

## Vallerano e Castellaccio: non erano a norma

# Aree giochi demolite



a pag. 29 ▶

Le ruspe del Comune hanno raso al suolo gli spazi dedicati ai bambini a Castellaccio e Vallerano. L'ira dei Cittadini

# “Non sono a norma”, demolite due aree giochi

### Alessandro Bellardini

Non solo le ville dei Casamonica. Nei giorni scorsi le ruspe del Comune sono entrate in azione (senza alcun preavviso) anche in due quartieri del IX Municipio, Castellaccio e Vallerano, ma con una “mission” ben diversa: raderne al suolo due aree giochi (frequentatissime dai bambini) perché non più a norma. I fatti sono accaduti a via Bilbao e via Buster Keaton ed hanno provocato la dura reazione da parte dei cittadini che abitano nei due quartieri.

### L'AREA GIOCHI DI VALLERANO

Situata tra i piazzali Buster Keaton e Greta Garbo era diventata il cuore pulsante del quartiere. Qui la ruspa ha demolito un set di giochi in legno che il Consorzio aveva consegnato a Roma Capitale nel 2011 e costruito (a spese intere dei cittadini) mediante l'associazione Consorzio Vallerano. Data in custodia al Cdq di Vallerano, è stata nel tempo vandalizzata: panchine bruciate, cestini distrutti, impianto di innaffiamento divelto ed impianto elettrico non funzionante. “Mediante una collaborazione con l'Assessore del IX Municipio Alessandro Drago ed il presidente della Commissione Ambiente Crescenzi – spiega Mario Pagani segretario dell'ACCV Vallerano – iniziamo a mettere a fuoco i danni e gli interventi da eseguire per il ripristino”. Drago ha chiesto delucidazioni agli uffici del Pau sulla mancata manutenzione elettrica del parco e Crescenzi ha inserito il parco in un programma di riqualificazione. “Gli uffici amministrativi del comune

– prosegue Pagani – hanno messo i sigilli senza alcuna indicazione a fine ottobre e quindi demolito a fine novembre i giochi in legno sui quali tra l'altro avevamo chiesto un preventivo al produttore Legnolandia che aveva effettuato il sopralluogo per una manutenzione straordinaria”. “Peraltro – sottolinea il segretario dell'ACCV – il comportamento dell'azienda di demolizione mandata dal comune è stato quanto meno curioso, in quanto non era presente il personale del comune a fornire spiegazioni sulla demolizione né chi ha in custodia il parco, ossia il Cdq Vallerano che non è stato nemmeno avvisato. Una demolizione tra l'altro di un gioco il cui costo insieme alle altalene era di circa 10000 o 15000 euro, con appena duemila euro si poteva mantenere ed invece hanno preferito demolire perché non vi sono i soldi per la manutenzione”. “Adesso – conclude Mario Pagani – siamo inseriti in un megabando di gara che non si sa bene quando sarà fatto partire e non sappiamo quando riavremo i giochi per i bimbi di Vallerano che avevano soltanto quella possibilità”.

### L'AREA GIOCHI DI CASTELLACCIO

Si trova a via Bilbao ed anche qui la ruspa si è presentata senza alcun preavviso, cogliendo di sorpresa i residenti. “Questo è uno dei 12 parchi giochi che feci rea-

lizzare io da Presidente di Municipio (con il contributo della Regione Lazio) – tuona la parlamentare Dem ed ex Presidente del IX Patrizia Prestipino – ed era perfettamente a norma. Ed è il secondo parco giochi che rimuovono, dopo quello di via Rotterdam, sempre al Torrino. L'unico spazio di aggregazione per bambini all'interno di un'area verde, che se non fosse per i volontari del cdq e per i cittadini che si auto finanziano per mantenerla, sarebbe una giungla. Questa roba è inaccettabile. Quindi partirà subito il mio esposto di collegio al Comune per sapere perché si è preferito smantellare piuttosto che intervenire”. “Non ci sono altre aree per bambini nel quartiere – fa sapere dalle colonne del Messaggero Antonio Francesconi, presidente del comitato di quartiere Castellaccio – e sono anni che, senza ricevere alcun tipo di riscontro, chiediamo di incontrare l'amministrazione per chiedere di bonificare gli spazi abbandonati e di creare nuovi spazi ludici



per i più piccoli. Dovevano essere stanziati migliaia di euro per il nostro quartiere, ci avevano chiesto inizialmente un parere su come poterli investire, ma non hanno più risposto al telefono e quei soldi sono rimasti inutilizzati. I cittadini - continua il presidente - sono veramente arrabbiati e non fanno altro che domandare dove possono portare i propri figli a giocare. Questo parco non è abusivo, è censito tra le aree giochi sul sito del Comune, per questo infatti lo smantellamento è una cosa inspiegabile. Dal dipartimento hanno comunicato che es-

sendo cambiata la norma sulla sicurezza, il parchetto non rispettava i canoni prestabiliti. Ma perché lo hanno dovuto smantellare se si poteva tranquillamente mettere in sicurezza con alcuni semplici lavori?”.

## **ECOITALIA SOLIDALE: “INTERVENGA L'AUTORITÀ GA-**

## **RANTE PER L'INFANZIA”**

“Abbiamo ricevuto, in questi ultimi mesi, una serie preoccupante di segnalazioni circa lo stato di assoluta inadeguatezza e di carenza di manutenzione in cui versano i piccoli spazi verdi e parchi giochi della Capitale” - così Piergiorgio Benvenuti, presidente del Movimento Ecologista Ecoitalia Solidale. “Si tratta - continua - di spazi che dovrebbero garantire non solamente un gioco sereno per i più piccoli, un'adeguata accessibilità per tutti compresi soggetti con disabilità ma anche per le mamme con carrozzine al seguito e comunque una pulizia e manutenzione delle aree. Purtroppo però non è proprio così, troppi parchi giochi distrutti, disegnati, con parole non pronunciabili, sporchi, pieni di bottiglie usate e rifiuti lasciati a terra, scarsa o quasi nulla la manutenzione delle altalene e degli altri giochi come il verde, il prato quasi sempre inesistente. E adesso la notizia della demolizione dell'area bimbi di

via Bilbao, in quanto l'area giochi secondo l'amministrazione della Capitale non era a norma e quindi il Comune ha fatto intervenire le ruspe smantellando l'unica area per bambini rimasta tra Eur e Torrino”. “La situazione è quindi fortemente grave - conclude Benvenuti - fra mancanza di manutenzione e spazi addirittura non a norma, per questo intendiamo inviare una nota all'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza sollecitando un intervento presso l'amministrazione di Roma Capitale in quanto riteniamo, per quanto concerne i bambini, che il loro benessere deve essere garantito e tutelato e dovrebbero quindi poter usufruire di spazi pubblici adeguati, senza alcuna distinzione di quartiere o municipio, quindi dal centro alle periferie, per tutelare il diritto a giocare e soprattutto la loro salute”.



**L'Area giochi demolita a Vallerano**





---

## L'Area giochi demolita a Castellaccio

